

Secondo i dati dell'Osservatorio di Milano, il 60% rientrerà dopo capodanno. Roma in testa per numero di partenze
Sei milioni in viaggio montagna e capitali europee le mete preferite

Sei milioni gli italiani in viaggio in questi giorni di feste. Chi torna dalle vacanze natalizie, chi parte per quelle di Capodanno: tutti in viaggio per festeggiare ma, quest'anno, facendo più attenzione alle spese, specie le fasce di reddito medio basse. Sono i dati rilevati dall'Osservatorio di Milano in collaborazione con le amministrazioni comunali di 12 grandi città. Dopo aver trascorso il Natale in famiglia, secondo l'indagine, si registrerà un esodo sostenuto. Il 25%

dei sei milioni stimati si muoverà per rientrare in città, soprattutto oggi e, soprattutto, tra domenica e lunedì prossimi. Il 60% lo farà tra l'1 e il 2 gennaio mentre il restante 15% rientrerà dopo l'Epifania. Le città da cui è previsto il maggior numero di partenze sono: Roma, con 400 mila persone; Milano con 250 mila; Torino con 120 mila; Genova con 80 mila e Bologna con 60 mila. E' previsto che il 60% degli spostamenti avverrà in auto, il 25% in treno e il 15% in aereo.

Quali le mete degli italiani? Il 45%, secondo l'Osservatorio di Milano, andrà a festeggiare il Capodanno nella seconda casa o da parenti e amici; il 35% in montagna (con preferenza Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e montagne lombarde); il 20% all'estero. Per quest'ultimi le mete preferite sono le capitali europee con in testa Parigi, seguita da Londra, Madrid, Vienna e Praga mentre tra quelle esotiche Mar Rosso, Caraibi, Stati Uniti e Messico. Ma, anche per quanto riguarda i viaggi, come già per i regali e i pranzi di

Natale l'Osservatorio rileva quest'anno una differenza sostanziale in base al reddito. «Dai nostri studi - sottolinea il direttore dell'Osservatorio, Massimo Todisco - non risulta un andamento omogeneo delle spese in un'Italia sempre più spaccata tra ceti medio-alti e medio-bassi». L'incremento (+15%) per le spese natalizie, viaggi compresi, si registra solo nelle fasce alte, con un reddito superiore a 80 mila euro l'anno, mentre, manco a dirlo, per le fasce medie, 30-80 mila euro, la spesa è in diminuzione (-5%).

La tragedia in Valtellina durante un fuori pista sulla neve fresca **Slavina killer, vittime 2 sciatori**



Il sole degli ultimi due giorni ha fatto tirare un sospiro di sollievo a quasi tutta Italia ma il bel tempo non sembra destinato a durare a lungo tanto che già per domani si prevedono peggioramenti.

La breve tregua ha permesso in molti casi la riattivazione dei trasporti sia per mare che per terra, ma la Penisola stenta a riprendersi dalla tremenda ondata di freddo e gelo che l'ha attanagliata per giorni. E le abbondanti neviccate, oltre all'imprudenza, sono all'origine della tragedia avvenuta ieri in Valtellina, dove due sciatori, che stavano praticando il fuori pista sulla neve fresca, sono stati uccisi travolti da una slavina a Livigno.

Ma il prezzo più alto per l'ondata di maltempo di questi giorni lo hanno pagato le regioni del centro-sud, soprattutto Marche, Puglia e Molise. In queste ultime due regioni tre giorni di neviccate hanno mandato in tilt strade, autostrade e ferrovie. E come se non bastasse numerosi comuni, compresi quelli colpiti dal terremoto del 2002, sono rimasti per due giorni senza elettricità, aggiungendo disagi a disagi per chi è ancora costretto a vivere nelle case prefabbricate. «Non ce la facciamo più, è un'emergenza continua!» si sfoga sconfortato il sindaco di Santa Croce di Magliano (Campobasso), Giovanni Gianfelice. I primi segnali di quello che aspettava le popolazioni terremotate si erano avuti già nella mattinata dell'antivigilia di Natale. Sotto il peso della neve alcune linee di distribuzione di energia elettrica si erano spezzate di netto, nelle cabine i trasformatori erano saltati e le squadre di tecnici ferme nella bufera impossibilitate a riparare i danni. «E' una storia vecchia di 30 anni -



Le violente neviccate di questi giorni hanno messo in ginocchio mezza Italia. E domani forse si replica.

Due giorni di sole hanno portato una tregua dopo le neviccate e il freddo della vigilia. Puglia e Molise le regioni più colpite, ancora difficoltà nei trasporti. Natale al buio in Puglia e Molise per un blackout di 48 ore. E domani torna il maltempo

aggiunge il sindaco - che si è accentuata con la soppressione dei nuclei territoriali dell'azienda elettrica. La politica delle razionalizzazioni non può rispondere a regole generali che valgono a Milano e in un paese degli Appennini». E così, a Santa Croce, ma anche a San Giuliano, a Colletorto, a San Marco in Lamis (in Puglia) ci si è ritrovati a lottare contro la neve, le temperature polari,

senza luce, acqua e riscaldamento: «Abbiamo passato momenti terribili». Adesso si contano i danni che ammonterebbero ad alcuni milioni di euro ad alberghi, ristoranti, aziende agricole e casearie.

Non sono mancate nemmeno le mareggiate. Tutte pressoché bloccate le comunicazioni con le isole minori e un peschereccio è affondato a largo di Capri portando con sé an-

che i 4 uomini dell'equipaggio, tutti membri di un unico nucleo familiare. Il bilancio della sciagura è di un morto e un disperso, ancora ricercato dalle motovedette della Guardia costiera. Le conseguenze del mare grosso ieri si sono fatte sentire anche nel golfo di Castellammare (Trapani): le violente ondate del giorno di Natale hanno distrutto le gabbie per l'allevamento del tonno e duemila pesci hanno preso il largo. L'intera produzione è andata distrutta.

Ma il pericolo più grande rimane comunque nella viabilità terrestre. Resta alto l'allarme ghiaccio su strade e autostrade favorito dalle temperature basse della notte e dalle recenti neviccate. La Protezione civile raccomanda la massima prudenza alla guida ma anche nei giorni di festa le nostre strade si sono macchiate di sangue. Nelle Marche un uomo di 66 anni, Umberto Ugo Zengarini, ha perso la vita mentre viaggiava sull'A/14. In Molise le tormente di neve hanno appena rallentato la loro intensità permettendo ai tecnici delle ferrovie di liberare i binari della tratta Campobasso-Termini Imerese dai cumuli di neve di tre metri di altezza che la bloccano da tre giorni. Oggi forse la riapertura.

Al nord poi, le temperature restano davvero polari. In Piemonte la colonna di mercurio è scesa puntualmente sotto lo zero fino a toccare la soglia dei -7 gradi in pianura e -10 tra i 1.000 ed i 1.500 metri. Ma il vero freddo, dicono gli esperti, deve ancora arrivare, tanto che per oggi è attesa «la grande nevicata di fine anno», che potrebbe rendere ulteriormente difficili gli spostamenti su molte zone del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIADA VALDANNINI

IN BREVE

Le danno fuoco per derubarla

Un'anziana è stata cosparsa di alcol e bruciata da due rapinatori che l'hanno aggredita nella sua abitazione di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Soccorso dai vicini, Giuseppa Spinella, 78 anni, ha riportato ustioni soprattutto sul viso e sul tronco. La donna è stata legata e spruzzata di liquido infiammabile al quale gli aggressori hanno appiccato il fuoco.

Maxi sequestro di botti a Napoli

Un fruttivendolo napoletano, Francesco Obermayer di 36 anni, è stato arrestato dalla polizia perché deteneva circa due quintali di fuochi di genere proibito nel suo negozio. La scoperta è stata fatta in Via Bartolo Longo a Ponticelli, quartiere della periferia orientale di Napoli, dove gli agenti hanno trovato il materiale pirotecnico occultato sotto le ceste della frutta e degli ortaggi. Il fruttivendolo ha precedenti per droga, contrabbando e reati contro il patrimonio.

Mafia: Libera attacca governo

Libera contesta l'affidamento all'Agenzia demaniale dei compiti del Commissario straordinario per gestione e destinazione dei beni confiscati a mafie. Un «grave errore» secondo l'associazione, vista la concomitanza dell'avvio dell'esame del ddl che delega il governo al riordino della disciplina in materia: «si va a smantellare un ufficio e una struttura che oggi esiste, senza prevedere, fin da subito e in sua sostituzione, il passaggio delle sue funzioni a personale specializzato e adeguatamente formato».

Auguri, un miliardo di telefonate

Questa la quantità di auguri scambiati, attraverso sms, Pc o telefono fisso, che gli italiani faranno in una sola settimana: dal 20 al 27 dicembre.

Un Italiano su due deluso dai regali

Un italiano su due è rimasto deluso dal regalo di Natale. A farne le spese sono stati in particolare gli adulti, anche se non è facile accontentare i più piccoli in un'epoca così consumistica perché anche per loro la sorpresa sotto l'albero spesso si è rivelata incomprensibile, lontana dal mondo della fantasia, dei sogni e dei giochi, pur venendo "sommersi" da regali. Parola degli psicologi, che bocciano dunque il sacco di Babbo Natale 2003.

Pranzo di Natale per clochard

130 al cenone e 150 al pranzo di Natale i senzatetto che hanno trovato ospitalità nelle tende allestite dal Comune di Roma a Castel Sant'Angelo. Sotto gli stessi tendoni, forniti di impianto di riscaldamento, hanno poi dormito in letti a castello da due posti.